

Zan (Pd)

«Ipocriti, a parole contestano le discriminazioni e poi si schierano con chi le vuole»

ROMA Alessandro Zan, deputato del Pd, ora in corsa alle Europee nelle liste dem, l'Italia ha deciso di non firmare il documento dell'Unione europea a favore delle comunità Lgbt+.

«Già, un governo ipocrita...».

In che senso?

«Il governo Meloni, nella Giornata mondiale contro l'omofobia e la transfobia dichiara che sta facendo tutto il possibile per eliminare ogni forma di discriminazione».

Sì, la premier lo ha dichiarato pubblicamente. È intervenuta anche ieri sulla lotta alla discriminazione.

«Già, peccato che poi questo esecutivo si comporti come quei governi che fanno della discriminazione un programma politico. Come l'Ungheria, la Lituania, la Lettonia, la Romania, la Bulgaria e la Slovacchia».

Insomma, secondo lei non saremmo esattamente al centro dell'Europa. Non con la Francia, non con la Spagna...

«Secondo la Rainbow map noi siamo sotto l'Ungheria. Ci ha superato anche la Grecia, che ha un governo conserva-

tore che, comunque, ha deciso di fare il matrimonio egualitario».

Dunque, lei ritiene che con questo governo i diritti rischiano di venire compressi?

«Basta guardare con chi sta in Europa Giorgia Meloni».

Si sta riferendo a Orbán?

«E non solo»

Intende il resto della compagnia europea della destra radicale?

«Intendo Zemmour, che è un fascista».

Definizione che lui ha rifiutato. Ma comunque il governo Meloni non sembra voler togliere dei diritti ormai acquisiti.

«Questo lo dice lei, la realtà è un'altra».

Ossia?

«Questo governo perseguita le famiglie arcobaleno...».

Perseguita? Non le sembra di esagerare?

«Quando dei genitori sono costretti ad andare in tribunale non perché hanno rubato, ma semplicemente per difendere le loro famiglie, lei come definirebbe l'atteggiamento del governo?».

Maria Teresa Meli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è/1



● Alessandro Zan, 50 anni, ex Sel, esponente del Pd, deputato dal 2013, era il relatore del ddl contro l'omofobia, la transfobia, la misoginia e l'abilismo bocciato al Senato nel 2021

